



**COMUNE DI
GENOLA**

PROVINCIA DI CUNEO

**Piano finanziario per l'applicazione
del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi
(TARI)**

ANNO 2017

ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

A. Premessa

Il presente Piano Finanziario, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi in vigore dal 01.01.2014, atteso che il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), ha modificato la disciplina della tassa sui rifiuti contenuta nella legge n. 147/2013.

La disciplina della TARI contenuta nella legge n. 147/2013 presenta, da un lato, moltissimi profili di analogia con la precedente disciplina della TARES, per quanto attiene il presupposto impositivo, i soggetti passivi, la base imponibile, la disciplina delle riduzioni, mentre dall'altro se ne discosta nella misura in cui il legislatore ha concesso margini di discrezionalità ai comuni per quanto riguarda i criteri di determinazione delle tariffe: non è più vincolante l'applicazione del metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/1999, potendo il comune applicare un metodo semplificato nel rispetto, comunque, del principio europeo "chi inquina paga". La stessa applicazione del metodo normalizzato, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, può prevedere deroghe ai coefficienti di produttività dei rifiuti contenuti nell'allegato 1 al DPR n. 158/1999 (comma 652);

L'Amministrazione Comunale ha deciso la conferma anche per l'anno 2015 dell'applicazione per la determinazione delle tariffe con il metodo normalizzato previsto con il DPR n. 158/1999 senza prevedere deroghe.

il Piano Finanziario quindi deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n.158/1999 citato. La Tassa ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Nel presente Piano Finanziario, sulla base delle indicazioni contenute nel regolamento per la gestione del tributo e nel D.P.R. 158/1999, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali invece vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

1 – MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'attuale gestione materiale dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti nonché nettezza urbana è in capo alla ditta AIMERI AMBIENTE che si è aggiudicata un appalto a livello consortile affidato in nome e per conto dei 54 comuni consorziati da C.S.E.A. – Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente ossia il consorzio obbligatorio individuato dalla legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 all'art. 11 e finalizzato precisamente a garantire la gestione dei servizi di raccolta e nettezza urbana.

L'attuale appalto decorre dall'1/1/2011, scade nell'annualità 2017 e consta di due principali settori operativi:

- a) la nettezza urbana propriamente detta comprendente i servizi di spazzamento stradale

- b) la raccolta dei rifiuti a sua volta suddivisa in raccolta dei rifiuti indifferenziati
raccolta dei rifiuti differenziati.

Il servizio 2015 non si discosterà, nelle linee generali, da quanto previsto dall'attuale capitolato d'appalto che viene qui di seguito descritto.

1.1. I SERVIZI DI NETTEZZA – PULIZIA

Spazzamento manuale

Lo spazzamento manuale del suolo pubblico e privato soggetto a servitù pubblica esclusiva, nel perimetro comunale nel centro abitato, viene effettuato con frequenza bisettimanale:

Spazzamento meccanizzato

l'Impresa appaltatrice effettua 4 interventi annui di spazzamento meccanizzato di vie e piazze, previo accordo con il comune sul giorno di intervento, nonché il trasporto dei rifiuti così raccolti al luogo di smaltimento/recupero.

Il Comune provvede, altresì, con propri mezzi e proprio personale, allo spazzamento meccanizzato con frequenza quindicinale.

1.2. I SERVIZI DI RACCOLTA

Rifiuto indifferenziato

A) Modalità porta a porta (perimetro urbano)

Il servizio di raccolta RSU nella zona con modalità porta a porta viene effettuato 2 volte alla settimana.

L'effettuazione del servizio di raccolta avviene al mattino, iniziando dalla zona del centro, avendo cura di liberare, entro le ore 7,30, le strade con maggiore intensità di traffico.

La ditta appaltatrice provvede alla fornitura del materiale necessario alla raccolta porta a porta, come segue:

FAMIGLIE: dotazione annua di circa 130 sacchetti per ciascuna famiglia (min. 50x70) in PE semitrasparenti grigi personalizzati con la scritta "CSEA - Comune di Genola"

ATTIVITA': dotazione annua di 150 sacchetti per ciascuna attività commerciale (min. 70x110) in PE semitrasparenti grigi personalizzati con la scritta "CSEA - Comune di Genola".

La ditta appaltatrice provvede allo svuotamento dei cassonetti posizionati presso le grandi utenze (Casa di riposo) e alla distribuzione di calendari gratuiti per i cittadini in cui vengono indicati i giorni dei servizi.

B) Modalità cassonetti stradali

Al di fuori del centro abitato, e in particolare nelle aree produttive e commerciali, sono ubicati cassonetti stradali, il cui servizio di raccolta RSU è effettuato due volte alla settimana. Comprese le utenze commerciali sono presenti 45 cassonetti

Raccolta differenziata carta

A) Modalità porta a porta

Il servizio di raccolta CARTA nella zona con modalità porta a porta è effettuato con frequenza SETTIMANALE.

La carta viene posta su suolo pubblico o comunque accessibile, a cura dei cittadini, in paper box, pacchi legati o scatoloni.

L'effettuazione del servizio di raccolta avviene al mattino, iniziando dalla zona del centro, avendo cura di liberare, entro le ore 7,30, le strade con maggiore intensità di traffico.

La Ditta appaltatrice si fa carico dell'acquisto del materiale necessario alla raccolta porta a porta e nella fattispecie:

FAMIGLIE: dotazione di 1 paper-box per ciascuna famiglia;

ATTIVITA': dotazione di 1 paper-box per ciascuna attività commerciale

Nel canone pagato dal Comune per il servizio è compresa la sostituzione dei paper box fino al 10% del numero totale delle famiglie per ciascun anno.

La ditta appaltatrice provvede allo svuotamento dei cassonetti posizionati presso le grandi utenze (Casa di riposo).

B) Modalità cassonetti stradali

Al di fuori del centro abitato, e in particolare nelle aree produttive e commerciali, sono ubicati cassonetti stradali, il cui servizio di raccolta RSU è effettuato due volte alla settimana. Comprese le utenze commerciali sono presenti 33 cassonetti.

Raccolta differenziata imballaggi in plastica

A) Modalità porta a porta

Il servizio di raccolta PLASTICA nella zona con modalità porta a porta è effettuato con frequenza SETTIMANALE.

La plastica è posta, a cura dei cittadini, in sacchetti semitrasparenti.

L'effettuazione del servizio di raccolta avviene al mattino, iniziando dalla zona del centro, avendo cura di liberare, entro le ore 7,30, le strade con maggiore intensità di traffico.

La Ditta appaltatrice si fa carico dell'acquisto del materiale necessario alla raccolta porta a porta e nella fattispecie:

FAMIGLIE: dotazione annua di 30 sacchetti per ciascuna famiglia (min. 110x70) in PE semitrasparenti gialli;

ATTIVITA': dotazione annua di 150 sacchetti per ciascuna attività commerciale (min. 110x70) in PE semitrasparenti gialli

B) Modalità cassonetti stradali

Al di fuori del centro abitato, e in particolare nelle aree produttive e commerciali, sono ubicati cassonetti stradali, il cui servizio di raccolta RSU è effettuato due volte alla settimana. Comprese le utenze commerciali sono presenti 40 cassonetti

Raccolta differenziata vetro e lattine

Il servizio di raccolta del VETRO è effettuato mediante svuotamento con frequenza SETTIMANALE di n. 46 cassonetti.

La Ditta appaltatrice provvede alla fornitura di 15 cassonetti da 660 litri con pedaliera, da distribuire sul territorio.

Raccolta differenziata organico

Il servizio di raccolta dei rifiuti ORGANICI è effettuato 2 volte alla settimana.

L'organico è raccolto in cassonetti di cubatura 240 litri dotati di serratura gravitazionale.

La Ditta appaltatrice provvede:

- alla fornitura e alla posa di 50 cassonetti stradali da 240 litri dotati di serratura gravitazionale, ciascuno dotato di 20 chiavi piane dello stesso tipo;
- alla fornitura e alla posa di 816 secchielli da 10 litri aerati della tipologia SUMUS.
- alla distribuzione di sacchetti per raccolta domiciliare da 8 litri in quantità di 150 all'anno per ciascuna famiglia;
- alla distribuzione di sacchi multistrato per raccolta presso grandi utenze in carta da 240 litri, in quantità di 130 all'anno per ciascuna grande utenza.

Compreso nel Servizio la Ditta appaltatrice deve garantire la sostituzione (fino al 10% del numero TOTALE delle famiglie per ciascun anno) dei cestini per raccolta domiciliare.

Raccolta differenziata vegetali (verde)

Il servizio di raccolta dei rifiuti VEGETALI viene effettuato a domicilio per un totale di 40 passaggi all'anno.

La Ditta appaltatrice ha provveduto alla fornitura e alla posa di 50 cassonetti stradali da 240 litri dotati pedaliera, che dovranno essere consegnati agli utenti che ne fanno richiesta, su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

Dal 2014 è stato ampliato il servizio, mediante fornitura e posa di ulteriori 30 cassonetti.

Raccolta differenziata cartone da imballaggio

La ditta appaltatrice garantisce il servizio di raccolta imballaggi in cartone con frequenza settimanale presso le utenze ubicate su tutto il territorio comunale.

Raccolta differenziata pile esauste

Tali rifiuti sono raccolti da personale Comunale e vengono stoccati presso un locale indicato dal Comune, e avviati semestralmente a recupero dalla ditta appaltatrice.

Raccolta differenziata farmaci scaduti

Tali rifiuti sono raccolti da personale Comunale e vengono stoccati presso un locale indicato dal Comune, e avviati semestralmente a recupero dalla ditta appaltatrice.

1.3 ALTRI SERVIZI

Servizio domiciliare di ritiro rifiuti ingombranti

La Ditta appaltatrice garantisce la raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio (su chiamata) con frequenza mensile, previa prenotazione telefonica al numero verde.

Lavaggio cassonetti

Viene effettuato il lavaggio dei cassonetti presenti sul territorio comunale con la seguente frequenza:

- RSU (Frazioni e grandi utenze): SEI volte l'anno: Aprile, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Novembre.
- PLASTICA: UNA volta all'anno.
- ORGANICO: SEI volte all'anno;
- VETRO: UNA volta all'anno;

Gestione area ecologica

Nel territorio Comunale di Genola è presente un'Isola Ecologica, in via Garaita, utilizzata dai residenti in Genola e nella frazione Levaldigi del Comune di Savigliano, gestita dal Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente, con oneri a carico dei Comuni aderenti, come segue:

- per guardiania, trasporti e altri oneri fissi:
 - 80% degli oneri ripartiti proporzionalmente in modo diretto alla popolazione residente di ciascun Comune aderente all'accordo;
 - 20% degli oneri ripartiti in modo inversamente proporzionale alla distanza tra la stazione di conferimento e la casa comunale di ciascuno dei Comuni aderenti all'accordo;
- per smaltimento (quindi per i dati raccolta differenziata) e altri oneri variabili:
 - in base ai conferimenti, verificati mensilmente;

La proprietà e la manutenzione straordinaria è a carico del Comune di Genola, con la possibilità per l'Ente di beneficiare, oltre che di contributi richiesti autonomamente dallo stesso, di contributi e agevolazioni richiesti e ottenuti con riferimento a tale infrastruttura dal Consorzio o da altri Enti, ovvero di interventi infrastrutturali realizzati o realizzandi dal Consorzio o da altri Enti con contributi e agevolazioni di terzi.

2 – LIVELLI DI QUALITA' DEI SERVIZI

In termini di conseguimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla normativa, il sistema anzidescritto è stato in grado di raggiungere la prescritta percentuale del 65% di R.D.

I servizi sia di raccolta che di nettezza sono calibrati in modo da garantire a tutte le utenze cittadine servizi sia in termini di possibilità di smaltimento e differenziazione dei rifiuti, sia in termini di nettezza delle aree pubbliche.

Sono inoltre previsti servizi “su misura” per particolari tipi di utenza sia domestica che non domestica, dal ritiro domiciliare degli ingombranti alle raccolte riservate al commercio ed al comparto produttivo in relazione agli assimilati.

L'area ecologica è infine a disposizione di tutte le utenze cittadine per i rifiuti urbani e assimilati.

Ciò fa sì che al di là di situazioni contingenti che possono presentarsi in limitati insediamenti di case sparse, i servizi possono dirsi adeguati a soddisfare il fabbisogno dell'intera popolazione.

3 – RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

RIFIUTO	TIPOLOGIA SERVIZIO	CASSONETTI STRADALI	FREQUENZA	TIPOLOGIA CONTENITORE
RSU	P.a.P. centro abitato e stradale fuori centro	53	Bisettimanale	Sacchetto PE e Cassonetti
CARTA	P.a.P. centro abitato e stradale fuori centro	30	settimanale	Paper box e cassonetti
PLASTICA	P.a.P. centro abitato e stradale fuori centro	32	Settimanale	Sacchetto PE e Cassonetti
VETRO	Stradale	11	Settimanale	Cassonetti stradali
ORGANICO	Stradale	20	Bisettimanale	Cassonetti stradali
VEGETALI	Cassonetti domiciliari	20	calendarizzata	Cassonetti domiciliari

3.2 - Gestione dei principali flussi dei rifiuti a destino

Rifiuti Indifferenziati

Nell'anno 2015 i rifiuti indifferenziati sono inviati alla piattaforma consortile ECODECO di Villafalletto (Cn) gestita dalla società AMICA S.r.l. risultata affidataria del servizio di smaltimento e trattamento RSU da parte di CSEA e in conformità con le indicazioni dell'A.A.C. (Autorità d'ambito), che alla data attuale e sino a riordino delle competenze resta soggetto competente.

Rifiuti organici, rifiuti vegetali

Nell'anno 2015 si prevede di avviare i rifiuti organici presso l'impianto di compostaggio privato di proprietà della ditta San Carlo Fertilizzanti sito in Fossano, Frazione Loreto.

Carta, cartone, imballaggi in plastica, vetro

Vengono avviati alle piattaforme indicate da COMIECO – COREPLA – COREVE secondo gli accordi contrattuali e come disciplinato nelle convenzione tra CSEA e consorzi di filiera. Allo stato attuale il vetro affinisce all'impianto "Casetta" di Lombriasco (To), carta e cartone alla piattaforma CartaFin (Cuneo, Madonna dell'Olmo e gli imballaggi in plastica alla piattaforma ACSR di Borgo San Dalmazzo.

Legno

E' stato avviato, nel 2012, presso la ditta Rosso Commercio di Sanfré mentre dal 2013 è ritirato da Bra Servizi di Bra.

Sulla base di affidamento da parte dello CSEA.

Materiali metallici

Sono stati avviati nel 2012 alla ditta Fermet di Nichelino, To, dal 2013 la destinazione è la ditta Vilfer di Moretta.

Ingombranti, spazzamento

Gli ingombranti non recuperabili e lo spazzamento sono avviati all'impianto ECODECO di Villafalletto, mentre gli ingombranti recuperabili sono lavorati alla piattaforma ACEM di Magliano Alpi.

Pile e farmaci

La loro destinazione è a cura diretta della ditta appaltatrice del servizio di raccolta.

Olio vegetale esausto

Viene ritirato dalla ditta "La Granda" di Bene Vagienna.

Olio minerale esausto

Nel 2012 è stato destinato alla ditta Fermet di Nichelino; dal 2013 la destinazione è la ditta Vilfer di Moretta.

Rifiuti inerti domestici

Sono conferiti presso la Nuova T.G.M. Escavazioni di Racconigi.

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI),

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2017 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL
Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento
- b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK
- c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS
Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK
- d) Altri Costi= AC
Costo del servizio di monitoraggio del territorio
- e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD
- f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR
In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piazzola ecologica.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD
Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA, nello specifico si tratta dell'importo versato dal CONAI. Tali ricavi vanno in deduzione ai costi CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale
- h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche= RCS
Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Tali ricavi vanno in deduzione ai costi CRT – Costi di Raccolta e Trasporto RSU

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla posta per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva
- b) Costi Generali di Gestione = CGG
Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi (30%) e del Servizio Tecnico (50% operaio)
- c) Costi Comuni Diversi = CCD
costo annuo sostenuto per l'automezzo utilizzato dal personale comunale per il servizio di raccolta rifiuti e altri costi residuali

III) Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, della piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi di raccolta e smaltimento per gli impianti o mezzi di loro proprietà. Comprende la remunerazione del capitale investito che è pari alla somma degli investimenti in corso di realizzazione e del valore residuo dei beni ammortizzabili (nel nostro caso riguarda il centro raccolta-area ecologica)

Si precisa che i costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune. La nuova TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG + CC) \cdot a^{-1} \cdot (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1) CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2017 deve essere pari al costo totale del 2016 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2017 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno. I valori assunti nel nostro comune da questi indici sono riportati nella seguente tabella:

costi di gestione del ciclo rifiuti 2016 (CG)	+	177.780,52
proventi raccolta differenziata 2016 e altri proventi	-	-40.013,79
costi comuni imputabili all'attività 2016 (CC)	+	127.522,13
Tot.	a	265.288,86
inflazione prevista anno 2016 (IP) 0.90%	b	2.387,60
recupero produttività 2015 (X)		
Tot.		267.676,47
costi d'uso del capitale (CK)	c	19.332,39
Altri costi		0,00
costo totale stimato 2015 [a+(a*b%)]+c	TPF+TPV	
TOTALE TARIFFA 2016		287.008,86

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF+TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\mathbf{TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\mathbf{TPV = CRT + CTS + CRD + CTR}$$

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2016 aumentati dell'inflazione programmata, è la seguente

Codici	Descrizione	Importo	Inflazione 0,90%	Totale
Tariffa fissa		105.958,63	779,63	106.738,26
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	8.291,17	74,62	8.365,79
AC	Altri Costi	639,00	5,75	644,75
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Risc.	14.434,77	129,91	14.564,68
CGG	Costi Generali di Gestione	51.065,27	459,59	51.524,86
CCD	Costi Comuni Diversi	12.196,03	109,76	12.305,79
CK	Costi d'uso del capitale	19.332,39		19.332,39

Tariffa variabile		178.662,63	1.607,97	180.270,60
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	61.217,18	550,95	61.768,14
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	47.112,12	424,01	47.536,13
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	39.115,73	352,05	39.467,78
CRD	Nuovi Costi	0,00		0,00
CTR	Costi trattamento e riciclo	31.217,60	280,96	31.498,56
TOTALE GENERALE		284.621,26	2.387,60	287.008,86

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 106.738,26 , mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 180.270,60.

4) Suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Il "criterio razionale" che è stato utilizzato per la suddivisione è quello fondato sulla produzione di rifiuti dalle due categorie di utenze. In mancanza di misurazione "puntuale" dei rifiuti prodotti, il metodo consente di determinare i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche sulla base dei coefficienti di cui alle tabelle 4b dell'Allegato 1 del D.P.R. 15/1999 i quali esprimono non solo un mero "peso" in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio, ma "coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno". Dal punto di vista operativo, quindi, si è moltiplicato il valore massimo attribuito a ciascun coefficiente Kd per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia, mentre si è moltiplicato il valore minimo attribuito a ciascun coefficiente Kd per la superficie complessiva imponibile relativa alle categorie 16 - 17 e 20 (per la determinazione delle tariffe verrà usato lo stesso criterio) . La sommatoria di questi prodotti ha determinato il quantitativo di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e, per differenza con il quantitativo di rifiuti totale prodotti nell'anno 2016, si è determinato il quantitativo totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

In cifre la ripartizione è avvenuta come segue:

Quantitativo totale rifiuti prodotti nell'anno 2016 (Totali generali da dati CSEA): Kg. 1.483.124,00

Quantitativo totale rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche secondo la metodologia sopra indicata :Kg. 723.730 pari al 49% arrotondato e per differenza il Quantitativo totale rifiuti prodotti dalle utenze domestiche è pari al 51%

Pertanto la suddivisione dei costi fissi tra utenze domestiche e utenze non domestiche verrà effettuata, applicando le percentuali arrotondate sopra determinate, come segue:

TOTALE COSTI FISSI: € 106.738,26

Costi attribuibili alle utenze non domestiche 49,00%: € 52.301,75

Costi attribuibili alle utenze domestiche 51,00%: € 54.436,51

TOTALE COSTI VARIABILI: € 180.270,60

Costi attribuibili alle utenze non domestiche 49,00%: € 88.332,59

Costi attribuibili alle utenze domestiche 51,00%: € 91.938,01